

Piazza Affari e spread assorbono il colpo solo le banche cadono

►Avvio in forte calo, poi la Borsa recupera (-0,2%) e il differenziale Btp-Bund chiude a 165. Anche l'euro rimbalza dai minimi del 2003

S&P E FITCH: C'È PIÙ INCERTEZZA, PERÒ IL RATING NON CAMBIA SUGLI ISTITUTI DI CREDITO PESANO I TIMORI PER LE RICAPITALIZZAZIONI

I MERCATI

ROMA Le previsioni erano per il No. E anche le dimissioni del premier Matteo Renzi erano nel conto di quel 20% di rosso da inizio anno per la Borsa di Milano. Con tanto di spread Btp-Bund tornato oltre quota 150 nelle ore dell'attesa per il verdetto sul referendum. Segno che gli investitori internazionali erano già blindati, già coperti da posizioni "corte" contro eventuali scossoni. Insomma, questa volta i mercati avevano scontato il peggio, e quando il peggio è arrivato, senza grosse sorprese non c'era più molto a cui reagire.

Gli operatori vigili al desk prima del solito di prima mattina, si sono quindi trovati ieri a gestire una giornata di ordinaria volatilità, niente di più. Prima il calo del 2% in apertura per la Borsa di Milano, poi il recupero (-0,2%). Mentre il resto dell'Europa viaggiava il rialzo e Wall Street toccava l'ennesimo record storico. Anche lo spread, volato a 172 punti con il rendimento dei titoli di Stato al 2%, ha battuto in ritirata poco dopo fino a quota

165 punti (poco sopra quota 162 di venerdì scorso). Merito anche delle vendite contemporanee sugli stessi titoli di Francia (+7 basis point) e Germania (+5 punti), certo. Con l'euro che dopo aver toccato nella notte i minimi dal 2003 sul dollaro a quota 1,05, è risalito riportandosi a 1,072 nei confronti del biglietto verde (1,066 venerdì in chiusura).

Dunque, per il panico non c'è stato spazio. E per la speculazione neppure. Perché c'è il paracadute Bce, si sa, pronta ad acquistare Btp a piene mani. E perché già giovedì Mario Draghi potrebbe allungare i tempi del piano di acquisti di titoli Ue, con l'aria che tira anche sulle prossime elezioni europee. Ma anche perché con una maggioranza parlamentare salda e la prospettiva di un governo "tecnico" che cambierà la legge elettorale, anche i timori peggiori, e cioè quelli dell'arrivo al governo degli M5S, è per ora scongiurato, si dice in Piazza Affari.

Non è poco, visto che secondo Nomura una vittoria di Grillo&C porterebbe i mercati a prezzare «una nuova era politica nell'Eurozona che potrebbe vedere l'euro non superare il test». E' questo il punto.

IL NODO DEL CREDITO

Dunque? Il vero problema per l'Italia, ancor di più dopo il referendum, restano le banche. A partire dal nodo delle ri-

capitalizzazioni imminenti e necessarie di Mps e Unicredit. Si capisce bene dalle vendite che hanno investito il settore (-2,2%) e in particolare Mps (-4,2%) nel giorno del rinvio della firma del contratto per l'aumento di capitale. Anche Unicredit ha pagato dazio (-3,3%) alla vigilia del cda straordinario. Quanto a Pop Milano (-7,9%) e Banco Popolare (-7,4%) hanno pagato in Borsa lo stop del Consiglio di Stato alla riforma sulle banche popolari potrebbero essere costrette a sborsare oltre 200 milioni agli azionisti che hanno esercitato il recesso.

Ma al di là dei singoli casi, è più in generale lo spettro delle elezioni anticipate a pesare ora sull'interno sistema bancario, secondo l'analisi del Credit Suisse. Tra rischi di potenziali bail in, di un aumento del rischio a livello sistemico e di un incremento dei costi di finanziamento a seguito di possibili declassamenti da parte delle agenzie di rating, non c'è da stare troppo allegri tra gli istituti di credito, dicono gli analisti. La consolazione è che almeno per le agenzie di rating l'Italia non è da declassare. «Non ci sono ricadute immediate», osserva Standard&Poor's. Dello stesso tono la posizione di Fitch: «Aumenta l'incertezza politica». E questa non è certo un bene per le banche italiane.

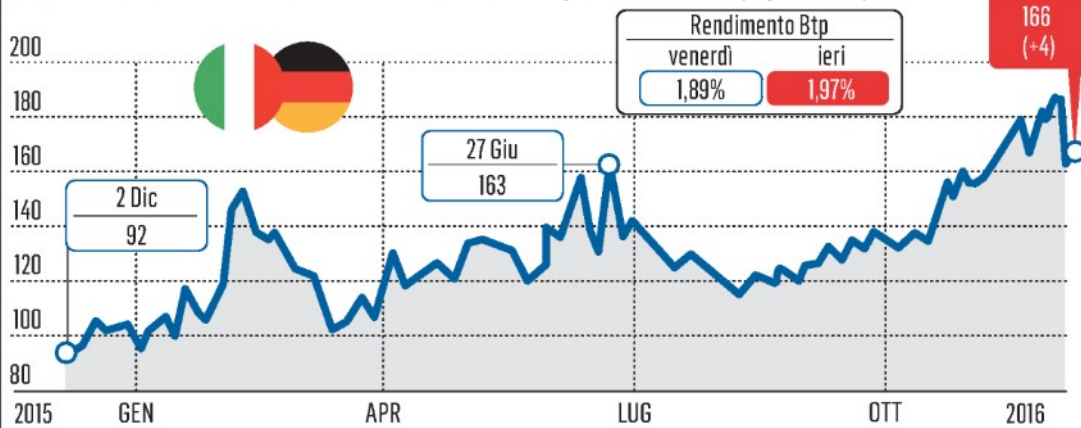
Roberta Amoruso

© RIPRODUZIONE RISERVATA



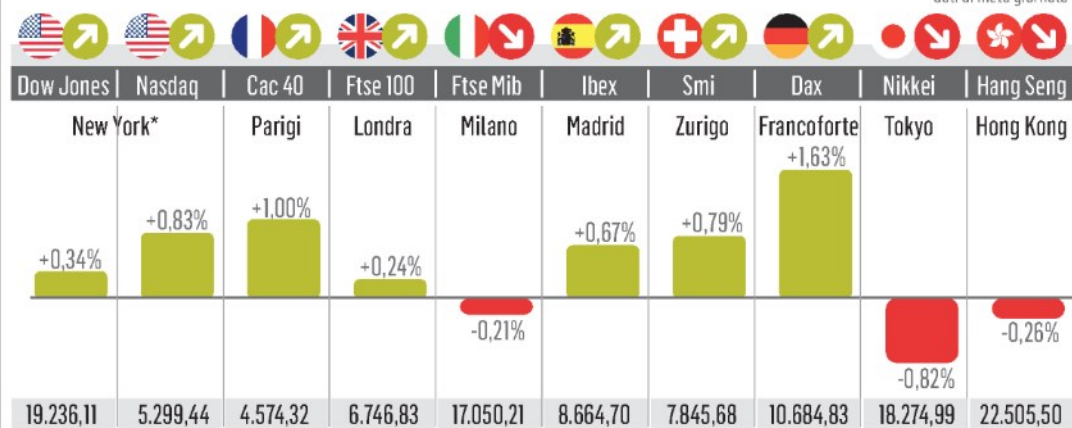
Così lo spread

Andamento da un anno del differenziale di rendimento tra Btp e Bund decennali (in punti base)



Le chiusure delle borse

*dati di metà giornata



Fonte: Borsa Italiana

ANSA centimetri